

Per superare la crisi dell'azienda

Lettera dei comunisti dell'Alfa Sud al presidente del gruppo

Il comitato di fabbrica Alfa Sud del PCI ha inviato al presidente dell'Alfa Romeo, Cortesi, una circostanziale lettera in cui si fa il punto sulla situazione dell'azienda e si prospettano misure per il superamento dell'attuale crisi.

Involuzione

Le scelte dell'Alfa Romeo nel 1975 seguono un orientamento contenuto nel suo messaggio dell'anno scorso. In questo anno non c'è stato un salto politico per il Mezzogiorno. Anzi si è verificata una continua involuzione.

sempre che la stessa impostazione del piano quinquennale per il periodo 1976-79, che prevede « solo per il 1980 le 780 vetture al giorno, nei fatti fa propria l'alternativa» (così Cortesi l'ha chiamata nella relazione al bilancio '74).

Il confronto

«All'Alfa (e quindi anche all'Alfa Sud) — dice ancora la lettera — ci sono tutte le condizioni per risalire con rapidità alla causa della crisi...»

Problemi dell'Alfa

«Problemi dell'Alfa Romeo ci sembrano soprattutto dal mancato adeguamento tra una realtà industriale che punta sul nostro paese e un programma di sviluppo che si fonda sulle nuove esigenze organizzative e di gestione poste dai nuovi programmi produttivi».

Mentre la situazione si aggrava col passare del tempo

ANCORA TROPPO INTRECCIATO IL «NODO» DELLA INNOCENTI

Sempre più pesanti le pressioni della Leyland — Previsto entro la settimana un nuovo incontro a Roma — Occupazione, costo per la collettività, controllo pubblico sulle prospettive i punti che è indispensabile verificare — L'ipotesi della GEPI

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. Anche domani, come hanno fatto questi due giorni, la situazione dell'Alfa Romeo... «L'ipotesi della GEPI...»

«L'ipotesi della GEPI» è una soluzione che si proponeva di risolvere con un accordo bilaterale tra le parti, ma che si è rivelata insufficiente.

«L'ipotesi della GEPI» è una soluzione che si proponeva di risolvere con un accordo bilaterale tra le parti, ma che si è rivelata insufficiente.

orientata a far partire le lettere di licenziamento per la fine del mese. E adesso le minacce vanno oltre: taglio dell'energia elettrica, ecc.

«L'ipotesi della GEPI» è una soluzione che si proponeva di risolvere con un accordo bilaterale tra le parti, ma che si è rivelata insufficiente.

«L'ipotesi della GEPI» è una soluzione che si proponeva di risolvere con un accordo bilaterale tra le parti, ma che si è rivelata insufficiente.



CONVEGNO PER LA MONTEDISON DI BARLETTA

Gli operai della Montedison di Barletta in lotta da quattro mesi contro le manovre della fabbrica hanno scioperato ieri per quattro ore.

(per il PCI i senatori Borraione e Mari) i consigli di fabbrica di Barletta e città limitrofe, una delegazione delle maestranze...

Dopo la rottura delle trattative contrattuali

Proclamato lo sciopero nazionale nel settore degli autotrasporti

Il pesante sfruttamento cui è sottoposta la categoria - La piattaforma dei sindacati per il nuovo contratto - Lunedì manifestazione a Milano

Dalla nostra redazione

Ufficialmente sono 400 mila, ma in realtà i lavoratori del settore dell'autotrasporto delle merci (quelli che lavorano cioè presso corrieri, spedizionieri, agenzie marittime e autotrasportatori per conto terzi) sono circa un milione e mezzo.

de ne hanno in media uno e mezzo a testa. Bisogna però aggiungere i padroncini e le carovane di facchini...

Da oggi la FIAT più care

TORINO, 19. Da domani, 20 gennaio, entrerà in vigore un nuovo listino per i veicoli prodotti dal gruppo auto della FIAT.

La piattaforma rivendicata dai lavoratori dell'autotrasporto hanno presentato alle associazioni padronali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto il 30 settembre scorso...

Nuove manovre ai danni dei contadini bieticoltori e dei consumatori

«baroni» del zucchero vogliono produrre meno e aumentare i prezzi

Lauti guadagni con le importazioni - I francesi preoccupati dei risultati positivi della produzione bieticola italiana 1975 - Dieci giorni di lotta a partire dal 25 gennaio

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 19. Il 1975 per la bieticoltura italiana è stato un anno importante. Per la prima volta è stata inventata una tendenza pericolosa che avrebbe portato ad un gravissimo ridimensionamento di questo comparto della nostra agricoltura e infatti i risultati 1975 dicono appunto che la produzione di bietole è passata da 83 a 120 miliardi di Qli e quella di zucchero da 9 a 13,5 milioni di Qli.

cedura di infrazione iniziata dalla CEE contro l'Italia: un documento è stato inviato al Lussemburgo dal CNB; il bieticoltore è un artigiano e un operaio...

Riunione interlocutoria per il riordino delle PP.SS.

Un comitato ristretto della commissione Chirelli stenderà la relazione finale sul riassetto delle Partecipazioni Statali. E' questa la principale indicazione emersa ieri, dopo più di sette ore di discussioni all'interno della commissione ministeriale.

Quando la pregiudiziale anticomunista preta sulla correttezza capacità di realizzazione... «L'ipotesi della GEPI» è una soluzione che si proponeva di risolvere con un accordo bilaterale tra le parti...

Romano Bonifaci

I commenti di alcuni quotidiani extraparlamentari al documento economico del PCI

Affermazioni prive di logica

conversione; e non lo spiega perché farò sarebbe stato impossibile dal momento che tutta l'attività produttiva è di natura lavorativa...

Con i sindacati

Iniziato il confronto sul piano minerario dell'EGAM

La direzione dell'Ente gestione minerario EGAM ha esplicito il programma minerario - metallurgico 1975-1980 ad una delegazione della Federazione lavoratori chimici.

«RIFORMAZIONE» - Nel settore minerario dell'EGAM lavorano 14 mila persone, attraverso numerose piccole e medie imprese del Mezzogiorno.

Dalla nostra redazione

Possibilità - Una esperienza negativa è stata fatta con la RIMIN, società che aveva ottenuto l'assegnazione di una parte di impianti...

Oggi il Consiglio generale della FULC

Oggi pomeriggio si riunisce a Roma il consiglio generale della FULC (Federazione Unitaria lavoratori chimici) cui, a lavori conclusi, seguirà anche la riunione di lunedì a Milano.

Domenico Comisso